

Procede senza molti ostacoli l'abbattimento del primo degli edifici « incriminati »

In via Mantegna si demolisce Armellini adesso vuol pagare

Esaurite le manovre per impedire l'avvio dei lavori, il costruttore ha chiesto al sindaco di versare la « penale » prevista dalla legge — Allontanato un gruppetto di donne che tentava di occupare uno dei palazzi Tra i 120 e i 200 milioni le spese (a carico del « boss ») dell'edilizia per eliminare gli stabili abusivi



Un'autogrù adibita alla demolizione dei palazzi di Armellini.

Con gli agenti e i carabinieri schierati sui due lati del complesso da demolire, ieri mattina sono ripresi i lavori di abbattimento degli stabili abusivi del complesso di via Mantegna, in via del Colosseo. Lo spiegamento di forze attuato dalla polizia era giustificato dal timore che anche ieri i uomini di Armellini, approfittando di una certa confusione tra i dipendenti del cantiere tentassero le stesse manovre che l'altro giorno hanno ritardato l'avvio dei lavori di demolizione. Ma, o per una più accorta vigilanza o per l'impegno della amministrazione comunale a far assumere dalle ditte demolitrici gli operai licenziati dal costruttore, in seguito all'occupazione del cantiere da parte delle squadre demolitrici, è potuto andare avanti per tutta la giornata.

Non senza però qualche polemica, occorre dire il responsabile dello schieramento di polizia hanno infatti lamentato la esiguità delle prime squadre che verso le 8 hanno ripreso i lavori di demolizione. « Con quattro operai — ha detto un dirigente della polizia — ci vorranno mesi per finire la demolizione e non possiamo certo mantenere un simile schieramento di forze per tutto questo tempo ». Era successo in effetti che dei 20 demolitori della prima squadra solo cinque ora non entrati nel palazzo da abbattere ignorando la protesta di un gruppo di operai esagerati dai soliti fedelissimi del costruttore. Ma l'ostacolo è stato superato in breve tempo. Mantenendo l'impegno preso già l'altra mattina dall'assessore capitolino Fiori si è proceduto sul posto all'assunzione di un primo gruppo di edili del cantiere che sono stati subito avviati a dare man forte ai demolitori già al lavoro. Verso le 9,30 gli operai che con martelli e picconi lavoravano sul colosso della prima palazzina da demolire erano saliti a 24.

La « sorpresa » è arrivata verso le 9,40 quando nel corso di un normale sopralluogo i dirigenti dell'ufficio tecnico comunale e gli agenti hanno notato le operazioni di abbattimento hanno scoperto in alcune sale della palazzina I — quella costruita integralmente su suolo comunale — un gruppo di donne e bambini che qualcuno ave-

va evidentemente gradito non stante la sovrastanza del tetto l'edificio per permetterne l'occupazione. Il gruppetto tuttavia non ha tardato a destarsi dal tentativo. Sembrava questo punto che il costruttore non abbia più molte frecce nel suo arco per evitare la demolizione degli stabili — che secondo voci attendibili sarebbero costati più di due miliardi i suoi avvocati — secondo quanto ha fatto sapere l'assessore Cazzola — hanno infatti presentato un'istanza al sindaco per chiedere la sostituzione dell'abbattimento — di poter pagare la « penale » prevista dalla legge Cazzola per parte sua si è dichiarato come in seguito all'occupazione della palazzina I — vedremo ora quel che deciderà il sindaco cui tocca la risposta definitiva. Per intanto comunque, Armellini dovrà prepararsi a pagare le spese di demolizione che sono a carico del responsabile delle costruzioni abusive. L'abbattimento dovrebbe costare secondo i primi calcoli, tra il 5 e il 10 per cento del costo del complesso, ossia, tra i 120 e i 240 milioni.

Bloccati i corsi serali a Geologia

Rischiano di essere bloccati i corsi serali per lavoratori studenti a Geologia. Da anni gli istituti rimangono aperti il pomeriggio per permettere lo svolgimento delle lezioni. Il uso della biblioteca e l'utilizzazione dei laboratori. Per conciliare questa esigenza con gli orari di lavoro del personale docente e non docente la facoltà rimaneva invece chiusa il venerdì pomeriggio e il sabato mattina. Con una discutibile decisione il rettore ha stabilito invece che da ora in avanti in queste due giornate Geologia dovrà restare aperta nel pomeriggio degli altri giorni feriali quindi, i locali saranno « sbarrati ». Gli studenti e gli insegnanti della facoltà hanno protestato lunedì mattina con una manifestazione, contro le decisioni del rettore decidendo una serie di forme di lotte per garantire il proseguimento dei corsi serali.

Mentre ieri mattina stavano entrando nel liceo Azzarita

Squadristi armati di pigni di ferro aggreediscono due giovani ai Parioli

Riconosciuti tre dei picchiatori — La scuola di piazzale delle Muse già altre volte presa di mira dai fascisti — Inammissibile tolleranza del commissariato di polizia di Villa Glori

Vigilante aggressione fa scatta ieri mattina contro due studenti del liceo Azzarita, in piazzale delle Muse, ai Parioli. Roberto Giamondi e Giorgio Scabini entrambi diciottenni sono stati circondati e picchiati con pigni di ferro da una squadrista di picchiatori R. covetati all'ospedale hanno avuto 4 giorni di prognosi. L'ennesimo episodio di violenza squadrista è avvenuto verso le 8,15. I missini avevano affisso davanti l'istituto con chiaro intento provocatorio un delirante manifesto nel quale venivano insultati e calunniati gli studenti antifascisti della scuola. Ferma e stata la risposta dei giovani che non cedendo nella provocazione ne hanno isolato i picchiatori. Entrata a scuola si era svolta fino a quel momento nel massimo ordine. Gli squadristi tuttavia si sono improvvisamente scagliati contro due ragazzi che dopo aver par-cheggiato un motorino poco lontano stavano raggiungendo a piedi il liceo. Urlando e sicuti gli assassini del camerata Mantakass i fascisti uno dei quali nascondeva sotto un giacinto un pugno di ferro hanno violentemente colpito al volto i due studenti, che sono crollati a terra sotto una pioggia di colpi. La banda marcia a questo punto si è divisa in due gruppi. Uno dei due gruppi di agenti di polizia che stavano non quotatamente di fianco all'Azzarita ma cui non hanno fatto impedire il passaggio.

Roberto Giamondi e Giorgio Scabini sono stati soccorsi da alcuni compagni di scuola e accompagnati all'ospedale dove i due ragazzi hanno subito la cura. I due studenti aggrediti hanno riferito che gli squadristi apparivano in gruppi di 10-15 persone. I due studenti aggrediti hanno riferito che gli squadristi apparivano in gruppi di 10-15 persone. I due studenti aggrediti hanno riferito che gli squadristi apparivano in gruppi di 10-15 persone.

La notizia che la magistratura s. appresterebbe finalmente a compiere alcuni fra i più noti squadrismi fascisti ai Parioli, ha suscitato l'attenzione di una commissione della MSI, prima ancora che vengano s. imprudente, poiché tratterebbe l'irritazione di chi teme di perdere un trattamento di favore. Il ministro della Giustizia, Cossiga, stando le cose e' un po' lo modo di sentire la mano re perire con rigore le bande di squadristi impeden- ti di essere puniti e di turbare l'ordine democratico recidendo tutti i fili di inammissibile connivenza.

La sua posizione in seguito a un colloquio con il ministro Gui. Trattandosi di perseguire i più noti autori di provocazione ai Parioli, il ministro della Giustizia, Cossiga, stando le cose e' un po' lo modo di sentire la mano re perire con rigore le bande di squadristi impeden- ti di essere puniti e di turbare l'ordine democratico recidendo tutti i fili di inammissibile connivenza.

La notizia che la magistratura s. appresterebbe finalmente a compiere alcuni fra i più noti squadrismi fascisti ai Parioli, ha suscitato l'attenzione di una commissione della MSI, prima ancora che vengano s. imprudente, poiché tratterebbe l'irritazione di chi teme di perdere un trattamento di favore. Il ministro della Giustizia, Cossiga, stando le cose e' un po' lo modo di sentire la mano re perire con rigore le bande di squadristi impeden- ti di essere puniti e di turbare l'ordine democratico recidendo tutti i fili di inammissibile connivenza.

Chiesto al ministro Gui un incontro sulle violenze dei neofascisti. Il presidente della giunta regionale, Santini, ha chiesto al ministro dell'Interno, Gui, di essere ricevuto insieme al presidente del consiglio regionale, Palleschi, ed al capigruppo consiliare per esaminare la gravissima situazione verificatasi nel Lazio a seguito dell'ondata di violenze scatenate dai neofascisti nelle scorse settimane a Roma e nel resto della regione. Questa richiesta fa seguito al dibattito sulla difesa della libertà e delle istituzioni democratiche, che ha impegnato la scorsa seduta il consiglio degli 8 gravissimi fatti avvenuti intorno al palazzo di giustizia — durante i quali ha perso la vita lo studente greco di estrema destra Mikis Mandakas — e la lunga serie di aggressioni e di violenze squadristiche, istigate dallo stesso Almirante. Nella lettera inviata a Gui, Santini — riprendendo peraltro le note tesi ministeriali sugli « opposti estremismi » — afferma che « tali episodi anche se finora sono risultati espressione di scontri tra le due ali estreme dello schieramento politico, parlamentare e extraparlamentare, nella maggior parte dei casi, a seguito degli accertamenti compiuti e più ancora dall'esame della loro natura, delle finalità e dei sistemi usati, sono risultati di chiara origine fascista ».

La notizia che la magistratura s. appresterebbe finalmente a compiere alcuni fra i più noti squadrismi fascisti ai Parioli, ha suscitato l'attenzione di una commissione della MSI, prima ancora che vengano s. imprudente, poiché tratterebbe l'irritazione di chi teme di perdere un trattamento di favore. Il ministro della Giustizia, Cossiga, stando le cose e' un po' lo modo di sentire la mano re perire con rigore le bande di squadristi impeden- ti di essere puniti e di turbare l'ordine democratico recidendo tutti i fili di inammissibile connivenza.

La notizia che la magistratura s. appresterebbe finalmente a compiere alcuni fra i più noti squadrismi fascisti ai Parioli, ha suscitato l'attenzione di una commissione della MSI, prima ancora che vengano s. imprudente, poiché tratterebbe l'irritazione di chi teme di perdere un trattamento di favore. Il ministro della Giustizia, Cossiga, stando le cose e' un po' lo modo di sentire la mano re perire con rigore le bande di squadristi impeden- ti di essere puniti e di turbare l'ordine democratico recidendo tutti i fili di inammissibile connivenza.

La notizia che la magistratura s. appresterebbe finalmente a compiere alcuni fra i più noti squadrismi fascisti ai Parioli, ha suscitato l'attenzione di una commissione della MSI, prima ancora che vengano s. imprudente, poiché tratterebbe l'irritazione di chi teme di perdere un trattamento di favore. Il ministro della Giustizia, Cossiga, stando le cose e' un po' lo modo di sentire la mano re perire con rigore le bande di squadristi impeden- ti di essere puniti e di turbare l'ordine democratico recidendo tutti i fili di inammissibile connivenza.

La notizia che la magistratura s. appresterebbe finalmente a compiere alcuni fra i più noti squadrismi fascisti ai Parioli, ha suscitato l'attenzione di una commissione della MSI, prima ancora che vengano s. imprudente, poiché tratterebbe l'irritazione di chi teme di perdere un trattamento di favore. Il ministro della Giustizia, Cossiga, stando le cose e' un po' lo modo di sentire la mano re perire con rigore le bande di squadristi impeden- ti di essere puniti e di turbare l'ordine democratico recidendo tutti i fili di inammissibile connivenza.

Recidere tutti i fili

La notizia che la magistratura s. appresterebbe finalmente a compiere alcuni fra i più noti squadrismi fascisti ai Parioli, ha suscitato l'attenzione di una commissione della MSI, prima ancora che vengano s. imprudente, poiché tratterebbe l'irritazione di chi teme di perdere un trattamento di favore. Il ministro della Giustizia, Cossiga, stando le cose e' un po' lo modo di sentire la mano re perire con rigore le bande di squadristi impeden- ti di essere puniti e di turbare l'ordine democratico recidendo tutti i fili di inammissibile connivenza.

vita di partito

La notizia che la magistratura s. appresterebbe finalmente a compiere alcuni fra i più noti squadrismi fascisti ai Parioli, ha suscitato l'attenzione di una commissione della MSI, prima ancora che vengano s. imprudente, poiché tratterebbe l'irritazione di chi teme di perdere un trattamento di favore. Il ministro della Giustizia, Cossiga, stando le cose e' un po' lo modo di sentire la mano re perire con rigore le bande di squadristi impeden- ti di essere puniti e di turbare l'ordine democratico recidendo tutti i fili di inammissibile connivenza.

Recidere tutti i fili

La notizia che la magistratura s. appresterebbe finalmente a compiere alcuni fra i più noti squadrismi fascisti ai Parioli, ha suscitato l'attenzione di una commissione della MSI, prima ancora che vengano s. imprudente, poiché tratterebbe l'irritazione di chi teme di perdere un trattamento di favore. Il ministro della Giustizia, Cossiga, stando le cose e' un po' lo modo di sentire la mano re perire con rigore le bande di squadristi impeden- ti di essere puniti e di turbare l'ordine democratico recidendo tutti i fili di inammissibile connivenza.

vita di partito

La notizia che la magistratura s. appresterebbe finalmente a compiere alcuni fra i più noti squadrismi fascisti ai Parioli, ha suscitato l'attenzione di una commissione della MSI, prima ancora che vengano s. imprudente, poiché tratterebbe l'irritazione di chi teme di perdere un trattamento di favore. Il ministro della Giustizia, Cossiga, stando le cose e' un po' lo modo di sentire la mano re perire con rigore le bande di squadristi impeden- ti di essere puniti e di turbare l'ordine democratico recidendo tutti i fili di inammissibile connivenza.

Recidere tutti i fili

La notizia che la magistratura s. appresterebbe finalmente a compiere alcuni fra i più noti squadrismi fascisti ai Parioli, ha suscitato l'attenzione di una commissione della MSI, prima ancora che vengano s. imprudente, poiché tratterebbe l'irritazione di chi teme di perdere un trattamento di favore. Il ministro della Giustizia, Cossiga, stando le cose e' un po' lo modo di sentire la mano re perire con rigore le bande di squadristi impeden- ti di essere puniti e di turbare l'ordine democratico recidendo tutti i fili di inammissibile connivenza.

ULTIMA DI ANDREA CHENIER ALL'OPERA

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

CONCERTI AUDITORIUM DEL COLONNEO

Schermi e ribalte

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

CINEMA - TEATRI

Teatro TRIANON GIORGIO GABER